



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Destinatari in allegato

**OGGETTO: [ID_VIP: 3433] Istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Case La Rocca" - Perforazione di due pozzi esplorativi in C.da Carnesala. Proponente: società Irminio s.r.l..
Richiesta di integrazioni.**

Con riferimento al procedimento indicato in oggetto, il Gruppo istruttore della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS incaricato dell'istruttoria tecnica, con l'allegata nota prot. 1036/CTVA del 04/04/2017, acquisita con prot. 8188/DVA del 05/04/2017, ha comunicato la necessità di acquisire chiarimenti e approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta da codesta Società.

Con la suddetta nota la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha chiesto anche la presentazione del Piano di Utilizzo. Al riguardo si ricorda alla Società di corredare detto Piano con la prescritta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, del D.M. 161/2012, al fine di consentire alla scrivente l'avvio del procedimento di approvazione del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 5 del medesimo D.M. 161/2012.

Nel chiedere a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa sopra detta, si comunica che la stessa dovrà pervenire entro 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della presente, secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Si precisa che, qualora il termine indicato per la presentazione delle integrazioni decorra senza esito, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Le integrazioni (1 copia in formato cartaceo e 3 copie in formato digitale) dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale per le valutazioni e le ambientali, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma.

Si precisa che le copie in formato digitale dovranno essere predisposte secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, contenute nell'elaborato "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*" disponibile sul sito internet www.minambiente.it nella sezione VAS e VIA.

ID Utente: 3346
ID Documento: DVA-D2-II-3346_2017-0130
Data stesura: 10/04/2017

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 12/04/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 13/04/2017

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Si comunica, inoltre, che copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata anche alle altre Amministrazioni interessate dal progetto (Regione, Province e Comuni) nel numero di copie previsto dalla normativa in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Premesso che la documentazione trasmessa dalla Società sarà pubblicata sul sito web di questo Ministero, così come previsto dalla normativa vigente, si chiede comunque a codesta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di voler comunicare alla scrivente, sin da ora, se ritiene che le informazioni richieste abbiano una rilevanza tale da necessitare che la Società provveda anche a dare avviso a mezzo stampa dell'avvenuto deposito della detta documentazione integrativa, secondo le modalità di cui all'art. 24, commi 2 e 3, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: nota prot. 8188/DVA del 05/04/2017

Elenco indirizzi

Irminio s.r.l.
irminosrl@legalmail.it

Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

e p.c. Ministero dei beni e delle attività culturali e
del turismo
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello sviluppo economico
Direzione generale per la sicurezza
dell'approvvigionamento e le infrastrutture
energetiche
dgsaie.div07@pec.mise.gov.it

Regione Siciliana
Assessorato regionale del territorio e
dell'ambiente
Dipartimento regionale dell'ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'energia e dei
servizi di pubblica utilità
Dipartimento dell'energia
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Comune di Ragusa
protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore Sottocommissione VIA
dott. Gaetano Bordone

OGGETTO: [IDVIP 3433] Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Case La Rocca" e la perforazione di due pozzi esplorativi in C.da Carnesala nel Comune di Ragusa, Proponente Irminio s.r.l., Istruttoria VIA. Richiesta di integrazioni.

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, si comunica che il Gruppo Istruttore incaricato, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata ed in seguito della riunione effettuata il 9 marzo 2017 ritiene necessario per il prosieguo dell'istruttoria che il proponente fornisca i chiarimenti e gli approfondimenti di seguito indicati:

Quadro di riferimento programmatico

1. Venga fornita una dettagliata analisi sulla compatibilità del progetto con le diverse normative e vincoli territoriali;

Quadro di riferimento progettuale

Rischio di incidenti

2. Venga approfondito lo scenario relativo a tutti i possibili e prevedibili incidenti sia in fase di perforazione che di prove di produzione, con particolare attenzione agli effetti sulle persone e sulle cose, ma anche sulla fauna e la flora e le altre componenti ambientali, con riferimento anche ad aree potenzialmente interessate da ricadute di contaminanti in caso di incendio.

Principio di precauzione

3. Ricordato che il concetto di principio di precauzione deriva da una comunicazione della Commissione, adottata nel febbraio del 2000, sul "ricorso al principio di precauzione" nella quale si definisce tale concetto, venga ulteriormente chiarito dal Proponente la relazione tra tale principio e il progetto esposto.

Prove di produzione lunga durata (LTP)

4. Venga prodotto un esaustivo quadro riguardante gli impatti provocati dall'attività consistente nelle prove di produzione di lunga durata, con modellazione riguardante soprattutto l'emissione in atmosfera; venga inoltre meglio precisato il quadro temporale e programmatico di tali prove.

Fanghi di perforazione

5. Vengano più approfonditamente specificate le caratteristiche dei fanghi di perforazione, degli additivi utilizzati, le modalità di utilizzo e di eventuale smaltimento.

Quadro di riferimento ambientale

Piano di monitoraggio

Componente idrica

6. Venga approfondito il piano di monitoraggio ante, in corso e post operam indicando quali analisi si intendono ricercare e definendo i punti di prelievo per effettuare i questi campionamenti: punto/i di

bianco ubicati a monte idrogeologico dell'area o i punti di prelievo a valle (pozzi spia o sentinella) che dovrebbero essere disposti a ventaglio lungo la direzione di scorrimento delle acque sotterranee.

7. Venga predisposto un piano di emergenza nel caso di contaminazione accidentale della o delle falde destinate ad uso idropotabile o per irrigazione.

Suolo e sottosuolo

8. Venga redatto un progetto di massima sia sul controllo geodetico che per quanto riguarda la sismicità o microsismicità.

Atmosfera

9. In caso di prove di produzione di lunga durata, prolungate per un periodo sufficientemente lungo per la necessità di definire le caratteristiche produttive del giacimento, venga definito il quadro delle possibili ricadute per le emissioni in atmosfera con la relativa modellazione degli effetti degli inquinanti.

Flora e fauna

10. Pur essendo verificata all'interno dell'area vasta la non presenza di Siti della Rete Natura 2000, il Proponente verifichi e confermi l'eventuale assenza di impatti indiretti sulle aree SIC e ZPS più vicine.

Salute pubblica

11. Vengano approfondite le valutazioni relative alla congruità del progetto con le esigenze ed aspettative socio economiche del territorio.

Paesaggio

12. Venga definita e meglio specificata la problematica relativa al rapporto dell'opera con i valori riferiti al Piano Paesaggistico di Ragusa, approvato in data 5 aprile 2016: Piano secondo cui l'area ricade all'interno del paesaggio locale 7d "Paesaggio agrario a campi chiusi dei seminativi del tavolato ragusano e dell'altopiano modicano e paesaggio agrario dell'Irminio. Aree archeologiche comprese", avente livello di tutela 2 e normato dagli artt. 20 (articolazione delle norme), 27 (Paesaggio Locale 7 – "Altopiano Ibleo") e 40 (definizione) delle norme di attuazione del Piano. A tale proposito, si rammenta che secondo la Tav. 25.5 (Beni Paesaggistici), l'area è sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. art 134, Lett c): "Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art 136 e sottoposti a tutela del Piano Paesaggistico".
13. Venga fornita idonea documentazione sul rilascio di un provvedimento della locale Soprintendenza, che acconsenta alla realizzazione dei suddetti pozzi e della relativa postazione sonda in riferimento al regime normativo in essere.

Varie

14. Vengano fornite le opportune controdeduzioni alle osservazioni ad oggi pervenute e pubblicate sul portale Valutazioni Ambientali del MATTM.

PUT

15. In considerazione delle quantità di materiale movimentato, pari a complessivi 20.500 m³, il Proponente dovrà presentare il PUT di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161, regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo.

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi con decorrenza dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione.

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

